

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia per la formazione <i>adeguamento di:</i> <i>Psicologia per la formazione (1451023)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology for professional training
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	W74R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	28/05/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/06/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/10/2022 - 27/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2010
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1335
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I. 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.I. 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni

convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Formazione e sviluppo delle risorse umane" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa. Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 25/01/10 sono state consultate le parti sociali (Ordine degli Psicologi del Veneto, SIPLO - Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione, Ufficio Scolastico Provinciale, CGIL) in merito alla proposta formativa del Corso di Studio (CdS) Magistrale interclasse in "Formazione e sviluppo delle risorse umane", classe "LM51-Psicologia" e "LM57-Scienze dell'educazione" degli adulti e della formazione continua, esprimendo condivisione piena degli obiettivi formativi e corrispondenza con le richieste del territorio. In tale incontro viene indicata all'unanimità una posizione favorevole all'istituzione del CdS magistrale in oggetto.

In data 21/11/2012 il Collegio Didattico di "Scienze della formazione nelle organizzazioni" (vedi punto 7 dell'O.d.G. del Collegio Didattico del 21/11/2012 e relativo verbale) nomina una commissione incaricata di raccogliere il parere e le valutazioni circa la necessità dell'attivazione del suddetto CdS magistrale interclasse. La commissione opera con lo scopo di integrare il parere favorevole già espresso dalle precedenti consultazioni con quello di altre realtà sindacali e di servizio competenti in merito a questioni formative e professionali del territorio veronese e della regione Veneto. La consultazione è quindi allargata ad altre organizzazioni con competenze negli ambiti delle finalità espresse dal suddetto CdS interclasse, con l'obiettivo di aggiornare e ampliare il grado di consenso. L'esito di tali consultazioni è pienamente favorevole all'attivazione (vedi lettere di seguito allegate).

Viene attivato, dunque, nell'a.a. 2013/14 il CdS magistrale interclasse LM 51/57 in Formazione e sviluppo delle risorse umane. Dopo l'attivazione, continuano gli incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e viene anche istituito il "Tavolo Permanente Università-Territorio" con lo scopo di dare una forma maggiormente strutturata al dialogo con le parti sociali, garantendone, al contempo, la continuità. Al tavolo partecipano membri del Collegio Didattico e alcuni rappresentanti delle parti sociali.

In data 9/12/2015 il Collegio Didattico nomina una commissione che ha lo scopo di valutare la possibilità di potenziare gli aspetti positivi e migliorare gli aspetti critici del percorso proposto dai due corsi interclasse, L19/24 e LM51/57. In quel contesto si apre una riflessione sulla possibilità di modificare l'ordinamento dei due CdS, anche proponendo il passaggio da interclasse a classe unica, nello specifico "L24-Scienze e tecniche psicologiche" e "LM51-Psicologia", senza tuttavia rinunciare alla specificità della figura professionale attualmente formata, orientata alla formazione. La commissione inizia, su tale progetto, una serie di consultazioni che coinvolgono anche le parti sociali. Di seguito le date di tali consultazioni delle parti sociali:

- 06/09/2016: incontro l'a.d. di UMANA SPA, anche membro del Gruppo del Riesame in rappresentanza del mondo del lavoro;
 - 22/10/2016: riunione del Tavolo Permanente Università-Territorio;
 - 12/04/2017: incontro con l'Ordine degli Psicologi;
 - 26/04/2017: incontro con rappresentanti dei seguenti enti: BERNER; UMANA; Comune di Verona, Servizio Lavoro; Camera di Commercio Verona; Cattolica Assicurazioni.
- I dettagli degli esiti delle consultazioni a partire dal 6/09/2016 sono riportati nel quadro A1.B (con i relativi verbali in allegato).

Viene attivato, dunque, nell'a.a. 2018/2019 il CdS magistrale LM51 in "Psicologia per la formazione".

In data 14/09/2022 il Collegio Didattico di 'Psicologia per la formazione' nomina una commissione (costituita dal Presidente del Collegio, dai referenti dei CdS in Psicologia, dalla Presidente della commissione tirocini e da una docente componente di area pedagogica) che ha lo scopo di proporre e portare a regime quanto previsto dai decreti-legge n.554 del 06/06/2022, n.567 del 20/06/2022, n. 654 del 05/07/2022 della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti". Nello specifico, la commissione si occupa della 'Laurea abilitante in Psicologia' e norme transitorie, con particolare riferimento a:

- Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo
- Tirocinio Pratico-Valutativo
- Prova Pratica Valutativa
- Disposizioni per il tirocinio post lauream ai fini dell'abilitazione
- Adeguamento della disciplina delle classi L24/LM51

La commissione coinvolge, nella discussione, l'intero Collegio Didattico e le parti interessate/sociali.

Di seguito le date delle consultazioni:

- 20/09/2022: incontro telematico della commissione AQ con l'Ordine degli Psicologi (Presidente Ordine degli Psicologi del Veneto più membri in rappresentanza) e Collegio Didattico. Durante l'incontro è stata presa visione dell'intero quadro normativo, degli interventi richiesti e delle possibili criticità.
- 10/10/2022: incontro telematico della commissione AQ (che include le parti interessate/sociali). Durante l'incontro sono stati presentati e approvati i cambiamenti relativi al piano didattico e alla SUA del corso di studio.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il CdS prevede l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche connesse alla psicologia applicata alla formazione, allo sviluppo delle persone nelle organizzazioni e si concentra sulla promozione della salute mentale e del benessere psicologico, anche con il supporto di conoscenze multidisciplinari relative alla formazione di individui e gruppi.

Intesi come declinazioni distinte di un progetto unitario, i due curricula proposti interni al CdS si propongono i seguenti obiettivi formativi. Da un lato, per quanto concerne il primo curriculum:

1. un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia, con particolare riferimento a ciò che è rilevante per operare nel campo della formazione e dello sviluppo professionale delle persone nei contesti organizzativi;
2. sviluppare la capacità di analisi delle pratiche lavorative e delle esigenze di formazione e sviluppo di individui, gruppi e organizzazioni con gli appropriati metodi psicologici;
3. sviluppare la capacità di progettare, gestire e promuovere interventi congruenti con le esigenze di individui, gruppi e organizzazioni nei differenti contesti organizzativi;
4. sviluppare la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi attraverso l'uso di appropriati metodi di indagine psicologica;
5. sviluppare la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
6. incrementare le conoscenze relative alla legislazione e alla deontologia relative alla professione di psicologo/a.

Dall'altro lato, per quanto riguarda il secondo curriculum:

1. Promuovere e tutelare il benessere psicologico degli individui, attraverso l'approfondimento delle basi teoriche e metodologiche della psicologia, delle neuroscienze cognitive e delle scienze comportamentali.
2. Sviluppare interventi e programmi di prevenzione, promozione e riabilitazione del benessere cognitivo e affettivo, rivolti a diverse fasce d'età e contesti (scuola, lavoro, comunità).
3. Far acquisire competenze specialistiche nella valutazione e nel trattamento dei disturbi psicologici clinici e altre problematiche psicologiche che possono compromettere il benessere individuale.
4. Favorire lo sviluppo di abilità nella comunicazione, nella relazione d'aiuto e nella conduzione di gruppi, fondamentali per l'esercizio della professione.
5. Promuovere la ricerca scientifica nel campo della psicologia del benessere, contribuendo all'innovazione e allo sviluppo di nuove teorie e interventi.
6. Incrementare le conoscenze relative alla legislazione e alla deontologia relative alla professione di psicologo/a.

Tra gli obiettivi specifici del CdS vi è anche quello della conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua madre, con riferimento specifico al "lessico della psicologia".

Lo/La abilitato/a acquisirà competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, con particolare riferimento all'ambito formativo. Sarà, inoltre, possibile l'accesso alla formazione di III livello (specializzazioni e dottorato di ricerca), sia in Italia sia all'estero.

Sintetica descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo, gli insegnamenti di settori scientifici disciplinari psicologici e le attività laboratoriali proposte, sono strutturati allo scopo di sviluppare competenze psicologiche professionalizzanti nell'ambito delle tematiche della formazione, dello sviluppo professionale in contesti organizzativi, della promozione del benessere psicologico anche in contesti clinici e neuropsicologici.

Sono anche proposti insegnamenti di ambito multidisciplinare che permettono di integrare le conoscenze e competenze psicologiche con conoscenze metodologico-didattiche relative all'apprendimento in età adulta e alla gestione, analisi e valutazione degli interventi di formazione continua.

Sono previsti 20 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), ovvero attività pratiche contestualizzate e supervisionate, svolti in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università (come da DM 654/22). Tali attività sono finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo/a anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. La formazione relativa al TPV e la sua valutazione è affidata a un tutor che deve essere un/a professionista o un/a docente iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni. Le attività formative e valutative relative al TPV si svolgono in base a quanto previsto per la didattica tutoriale dai regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

Nel percorso formativo è data anche la possibilità allo/a studente/studentessa di scegliere una quota di insegnamenti/laboratori offerti dall'ateneo ritenuti utili al completamento della personale preparazione.

Completano il percorso formativo, un insegnamento relativo ad una lingua della Comunità Europea (diversa dalla lingua madre) a livello B2 e la prova finale.

La presenza di accordi con università straniere per la collaborazione in ambito didattico permette di raggiungere gli obiettivi formativi anche sviluppando parte della propria formazione in contesti universitari internazionali.

In sintesi, il percorso formativo si declina entro tre aree:

1. Area delle discipline psicologiche per la formazione
2. Area delle discipline metodologiche e tecniche per la formazione
3. Area multidisciplinare per la formazione

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Oltre alle conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti, connesse alla psicologia applicata alla formazione, alla salute nelle organizzazioni e al benessere cognitivo/affettivo, il CdS intende perseguire i prefissati obiettivi formativi consentendo l'acquisizione di conoscenze/competenze relative ad attività affini/integrative.

Per quanto concerne il profilo 1, tali attività:

- forniscono metodologie rigorose per la progettazione, l'erogazione e soprattutto la valutazione dell'efficacia degli interventi formativi, impostando la formazione su basi scientifiche (evidence-based), quantificando l'apprendimento, il trasferimento delle competenze nel contesto lavorativo e l'impatto complessivo della formazione. Cruciale lo sviluppo di strumenti di assessment dei bisogni formativi e di valutazione dei risultati.
- consentono una comprensione approfondita dei contesti organizzativi in cui la formazione si inserisce. Permettono l'analisi dei fabbisogni formativi in linea con gli obiettivi strategici e la cultura aziendale, la comprensione di come la formazione possa supportare lo sviluppo organizzativo, la gestione delle risorse umane e i processi di cambiamento. Forniscono la cornice per rendere la formazione uno strumento strategico per l'azienda.
- apportano un contributo alla comprensione delle dinamiche psicologiche individuali e di gruppo che influenzano l'apprendimento e il benessere in contesti formativi. Aiutano a capire come riconoscere e gestire fattori come lo stress, l'ansia da prestazione, la motivazione, le resistenze al cambiamento e le dinamiche interpersonali. Forniscono strumenti per creare ambienti di apprendimento psicologicamente sicuri, supportivi e inclusivi, e per progettare interventi formativi volti al benessere psicologico e alla prevenzione del disagio.
- forniscono i fondamenti teorici e i modelli di riferimento della pedagogia e della formazione degli adulti. Aiutano a comprendere le finalità educative, le teorie dell'apprendimento in età adulta, le diverse metodologie didattiche attive e partecipative, le dinamiche socio-culturali dell'apprendimento e l'importanza della formazione continua (lifelong learning) in una prospettiva di sviluppo personale e sociale. Offrono le basi per progettare percorsi formativi significativi, eticamente fondati e capaci di promuovere l'empowerment dei discenti.

Per quanto concerne il profilo 2, tali attività:

- forniscono strategie educative e didattiche mirate per potenziare le funzioni cognitive (attenzione, memoria, apprendimento) e promuovere un ambiente di apprendimento che sostenga il benessere emotivo. Offrono competenze per l'inclusione e la gestione di bisogni educativi speciali, cruciali per il benessere cognitivo e affettivo di tutti gli individui, adattando gli interventi alle diverse necessità. Aiutano a progettare percorsi formativi che facilitino lo sviluppo di competenze emotive e relazionali attraverso metodologie didattiche attive.
- offrono una comprensione approfondita dei meccanismi psicopatologici che possono minare il benessere cognitivo e affettivo. Forniscono strumenti di valutazione (assessment) e modelli di intervento clinico per affrontare le difficoltà cognitive ed emotive e per la promozione della salute mentale. Contribuiscono con conoscenze su prevenzione del disagio psicologico, tecniche di gestione dello stress e promozione della resilienza, fondamentali per il mantenimento del benessere cognitivo e affettivo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Lo/la abilitato/a nel presente CdS è in grado di:

- comprendere i principi noti sottostanti ai processi di pensiero, ragionamento, problem solving e decision making che indirizzano la condotta di singoli e gruppi;
- conoscere i principali disturbi clinici e il loro impatto su vita personale, sociale e organizzativa.
- conoscere i principali metodi di ricerca, così come le tecniche di raccolta e di analisi dei dati (qualitativi e quantitativi) utilizzati in ambito psicologico e formativo;
- conoscere in modo critico la prospettiva psicologica circa la relazione esistente tra fattori individuali, socioeducativi, emotivi e culturali;
- conoscere le dinamiche di gruppo e della diversità;
- conoscere una lingua della Comunità Europea (diversa dalla lingua madre), livello B2.

Le due articolazioni curriculari proposte del CdS, specificano le seguenti competenze. Per il profilo 1:

- conoscere come sviluppare un sistema integrato di conoscenze relative ai processi relazionali e di gruppo in ambito organizzativo e sociale;
- conoscere come organizzare interventi psicologici in azienda;
- conoscere i meccanismi neuropsicologici alla base dei processi di interazione sociale;
- conoscere come sviluppare strumenti di valutazione psicologica nelle organizzazioni;
- conoscere come progettare e valutare ambienti di apprendimento;
- acquisire un quadro delle principali teorie psicologiche di riferimento e i relativi costrutti connessi con il tema delle attività formative per adulti;
- conoscere le problematiche delle persone al lavoro nei contesti organizzativi, comprendere come padroneggiare gli strumenti di analisi delle pratiche formative, come approfondire le caratteristiche di contesti ed interventi di formazione e sviluppo anche in una prospettiva comparativa.

Per il profilo 2:

- conoscere i criteri relativi agli stati psicologici di emergenza vissuta da singoli e gruppi;
- conoscere le dinamiche interne ai processi decisionali;
- comprendere come valutare, secondo una prospettiva neuropsicologica, adulto e anziano;
- conoscere come applicare principi/teorie della psicologia al contesto scolastico (psicologia scolastica) e dei disturbi dell'apprendimento;
- conoscere il rapporto tra benessere psicologico e ambito professionale;

L'acquisizione di conoscenza è un obiettivo conseguito principalmente attraverso gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e il tirocinio pratico valutativo (TPV).

Il conseguimento dei risultati è verificato:

- attraverso l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti;
- tramite la valutazione di esperti/supervisori/tutor durante l'attività di tirocinio TPV.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Lo/la abilitato/a nel presente CdS è in grado di:

- applicare i principi noti sottostanti ai processi di pensiero, ragionamento, problem solving e decision making che indirizzano la condotta di singoli e gruppi;
- mettere in pratica le conoscenze relative ai principali disturbi clinici e il loro impatto su vita personale, sociale e organizzativa.
- applicare i principali metodi di ricerca, così come le tecniche di raccolta e di analisi dei dati (qualitativi e quantitativi) utilizzati in ambito psicologico e formativo;
- proporre interventi attivi relativi alla prospettiva psicologica circa la relazione esistente tra fattori individuali, socioeducativi, emotivi e culturali;
- intervenire nelle dinamiche di gruppo e nella gestione della diversità;
- utilizzare una lingua della Comunità Europea (diversa dalla lingua madre), livello B2.

Specificatamente al profilo 1 proposto, lo/la abilitato/a è in grado di:

- applicare un sistema integrato di conoscenze relative ai processi relazionali e di gruppo in ambito organizzativo e sociale;
- organizzare interventi psicologici in azienda;
- applicare i meccanismi neuropsicologici alla base dei processi di interazione sociale;
- sviluppare strumenti di valutazione psicologica nelle organizzazioni;
- progettare e valutare ambienti di apprendimento;
- rendere operative le principali teorie psicologiche di riferimento e i relativi costrutti connessi con il tema delle attività formative per adulti;
- intervenire sulle problematiche delle persone al lavoro nei contesti organizzativi, padroneggiare gli strumenti di analisi delle pratiche formative, approfondire le caratteristiche di contesti ed interventi di formazione e sviluppo anche in una prospettiva comparativa.

Specificatamente al profilo 2 proposto lo/la abilitato/a è in grado di:

- applicare i criteri relativi agli stati psicologici di emergenza vissuta da singoli e gruppi;
- intervenire sulle dinamiche interne ai processi decisionali;
- valutare, secondo una prospettiva neuropsicologica, adulto e anziano;
- applicare i principi della psicologia al contesto scolastico (psicologia scolastica) e dei disturbi dell'apprendimento;
- mettere in pratica le conoscenze relative al rapporto tra benessere psicologico e ambito professionale;

La capacità applicativa è un obiettivo conseguito principalmente attraverso gli insegnamenti previsti dal percorso formativo e il tirocinio pratico valutativo (TPV).

Il conseguimento della competenza applicativa è verificato:

- attraverso l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti;
- tramite la valutazione di esperti/supervisori/tutor durante l'attività di tirocinio TPV.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Lo/La abilitato/a in psicologia sarà in grado di integrare conoscenze teoriche e applicative e disporrà degli strumenti per formulare giudizi e prendere decisioni responsabili, nei contesti in cui lo/la psicologo/a opera, con consapevolezza rispetto agli aspetti legislativi e di deontologia professionale, nonché rispetto alle implicazioni psico-socio del suo operato. Al raggiungimento di questi risultati concorrono le attività didattiche/laboratoriali proposte, lo studio personale e di gruppo (supportato anche dal tutorato assicurato dal Collegio Didattico) e il tirocinio pratico valutativo (TPV).

Il conseguimento dei risultati è verificato attraverso:

- l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- la valutazione, ad opera del tutor, delle competenze acquisite durante il TPV.

Abilità comunicative (communication skills)

Lo/la abilitato/a in psicologia è in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace le conoscenze, gli obiettivi, le scelte e le ragioni di queste, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono le attività didattiche/laboratoriali proposte, lo studio personale e di gruppo (supportato anche dal tutorato assicurato dal Collegio Didattico) e il TPV.

Il conseguimento dei risultati è verificato attraverso:

- l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- la valutazione, ad opera del tutor, delle competenze acquisite durante il TPV.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo/la abilitato/a è in grado di sviluppare un piano di apprendimento continuo, usando strumenti di riflessione e di analisi dell'esperienza, elaborando un proprio piano di sviluppo professionale e culturale.

Al raggiungimento di questi risultati concorrono le attività didattiche/laboratoriali proposte, lo studio personale e di gruppo (supportato anche dal tutorato assicurato dal Collegio Didattico) e il TPV.

Il conseguimento dei risultati è verificato attraverso:

- l'analisi degli elaborati richiesti durante i vari percorsi e attraverso le prove, scritte e/o orali, di valutazione previste per i singoli insegnamenti.
- la valutazione, ad opera del tutor, delle competenze acquisite durante il TPV.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Titolo di studio

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Requisiti curricolari

Per l'ammissione si richiede:

- il possesso di almeno 80 crediti formativi universitari (CFU) nei settori scientifici disciplinari della psicologia (SSD: PSIC, ex M-PSI);
- il possesso di almeno ulteriori 10 crediti formativi universitari nei settori scientifici PSIC, PAED, PHIL, GSPS (ex M-PSI, M-PED, M-FIL, SPS).

Competenze linguistiche

È richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera certificata mediante un esame nei settori scientifici disciplinari ANGL, SPAN, FRAN, GERM (ex L-LIN) o con un attestato di livello di competenza linguistica B1 o superiore.

Verifica della personale preparazione

Il regolamento didattico del corso di studio stabilisce le modalità di accertamento della preparazione personale dello studente.

Con riferimento al comma 7 art.2 del DI 654/2022, in mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un elaborato individuale, di ricerca teorica e/o empirica, che testimoni la padronanza delle teorie e delle tecniche relative a uno o più ambiti del CdS.

In sede di discussione il/la laureando/a espone oralmente e discute, davanti ad una apposita commissione nominata, l'elaborato scritto al fine di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi qualificanti del CdS. L'elaborato è redatto autonomamente dallo/a studente/studentessa, sulla base di linee guida deliberate dal CdS. Lo/La studente/studentessa sceglie il tema dell'elaborato assieme al/alla docente referente. Il/La docente referente è disponibile, su richiesta dello/a studente/studentessa, a supervisionarne periodicamente il lavoro, ma non assume la funzione di valutatore e non approva preventivamente l'elaborato, che è presentato autonomamente dallo/a studente/studentessa alla già citata commissione.

Gli esami finali comprendono lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV, che precede la discussione della tesi di laurea ed è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del/la candidato/a per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo/a.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo/a esperto/a in Psicologia per il benessere e la salute nelle organizzazioni
funzione in un contesto di lavoro: Lo/La psicologo/a per la formazione, che abbia seguito il presente percorso formativo, è in grado di ottimizzare le dinamiche all'interno delle organizzazioni. La sua funzione principale è migliorare il benessere dei dipendenti, ottimizzare i processi lavorativi e supportare le aziende nel raggiungimento dei propri obiettivi. Nello specifico, esercita le seguenti funzioni: - analizza i processi decisionali individuali e di gruppo per ottimizzare le dinamiche lavorative. - applica i principi neuropsicologici per comprendere e migliorare le interazioni sociali in ambito professionale. - utilizza metodologie di ricerca per valutare l'efficacia degli interventi formativi e organizzativi. - interviene in situazioni di crisi, fornendo supporto psicologico ai lavoratori e all'organizzazione. - progetta percorsi formativi personalizzati, basati su solide teorie dell'apprendimento adulto. - valuta l'impatto di fattori individuali e contestuali sulla performance lavorativa e sulla soddisfazione professionale. - riconosce e gestisce le dinamiche relazionali disfunzionali che possono influenzare il clima lavorativo.
competenze associate alla funzione: Le competenze chiave per questa funzione includono: - analisi dei comportamenti individuali e di gruppo in contesti organizzativi. - implementazione di strategie per un clima aziendale positivo e inclusivo. - progettazione di interventi personalizzati per lo sviluppo delle risorse umane e la valorizzazione del potenziale individuale e di gruppo. - consulenza strategica per le aziende su tematiche legate alla psicologia organizzativa e del lavoro. - padronanza critica dei modelli teorici in psicologia che interpretano determinanti personali e relazionali dei comportamenti, delle sensazioni/percezioni e di pensieri/ragionamenti in contesti organizzativi. - capacità di utilizzare metodologie per l'analisi dei dati e la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi volti alla formazione e allo sviluppo di individui e gruppi in contesti organizzativi, anche in situazioni di emergenza. - capacità di analisi delle relazioni interpersonali e dei contesti organizzativi per rilevare esigenze di apprendimento orientate al miglioramento, alla qualificazione e all'innovazione. - capacità di gestione di processi formativi complessi per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone nel contesto organizzativo.
sbocchi occupazionali: Il profilo 1 prepara figure specializzate nell'intervento psicologico all'interno di aziende e organizzazioni, con un focus sul benessere e l'ottimizzazione dei processi lavorativi. Questo curriculum prepara alla professione di psicologo/a che in istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, enti e agenzie, cooperative e associazioni, può preferenzialmente orientarsi in prospettive di carriera quali: specialista in benessere organizzativo/wellbeing specialist, formatore aziendale/learning e development specialist, responsabile/specialista risorse umane (HR manager / HR specialist), recruiter/talent acquisition specialist, consulente di organizzazione, analista organizzativo, career coach/consulente di orientamento, esperto/a di valutazione delle performance e sviluppo del potenziale, ricercatore/analista in centri di ricerca specializzati in psicologia del lavoro e delle organizzazioni, libero professionista. Il presente profilo garantisce, inoltre, la possibilità di accedere ai seguenti più generali ambiti occupazionali tipici della figura dello psicologo/psicologa sopra non specificati: Ambito del Lavoro e delle Organizzazioni: - Psicologo/a del Lavoro e delle Organizzazioni - Psicologo/a Formatore/formatrice aziendale Ambito Socio-Educativo e di Comunità: - Psicologo/a scolastico/a - Psicologo/a dell'Età Evolutiva - Psicologo/a di Comunità - Psicologo/a forense/giuridico Ambito Clinico e Sanitario: - Psicologo/a clinico - Psicologo/a psicoterapeuta (dopo ulteriore specializzazione) - Neuropsicologo/a (dopo ulteriore specializzazione) - Psicologo/a della salute Ricerca: - Psicologo/a ricercatore/ricercatrice in ambito psicologico presso enti di ricerca o aziende. Altri Settori: - Psicologo/a dello Sport - Psicologo/a della Comunicazione e del Marketing - Psicologo/a dell'Emergenza
Psicologo/a esperto/a in Psicologia per il benessere cognitivo e affettivo
funzione in un contesto di lavoro: Lo/La psicologo/a per la formazione, che abbia seguito il presente percorso formativo, è in grado di intervenire a livello preventivo e propositivo, favorendo la salute mentale e il benessere psicologico delle persone e dei gruppi. Nello specifico, esercita le seguenti funzioni: - applica i principi neuropsicologici per comprendere e migliorare i processi cognitivi e affettivi. - utilizza metodologie di ricerca per valutare l'efficacia degli interventi di promozione del benessere psicologico. - interviene in situazioni di crisi, fornendo supporto psicologico a persone e gruppi. - progetta percorsi formativi personalizzati volti alla promozione del benessere cognitivo e affettivo, basati su solide teorie dell'apprendimento adulto. - valuta l'impatto di fattori individuali e contestuali sul benessere psicologico e sulla salute mentale. - riconosce e gestisce le dinamiche relazionali disfunzionali che possono influenzare il benessere psicologico. - si occupa di prevenzione del disagio psicologico. - promuove lo sviluppo cognitivo. - si occupa della gestione delle emozioni. - effettua la valutazione psicologica. - svolge funzioni nell'ambito della psicologia scolastica.
competenze associate alla funzione: Le competenze chiave per questa funzione spaziano da:

- padronanza critica dei principali modelli teorici in psicologia, con particolare riferimento ai modelli che permettono di interpretare determinanti personali e relazionali dei comportamenti, delle sensazioni/percezioni e di pensieri/ragionamenti di individui e gruppi in contesti personali e sociali.
- capacità di utilizzare le adeguate metodologie utili all'analisi dei dati e alla conseguente progettazione, realizzazione e valutazione di interventi volti alla formazione e allo sviluppo di individui e gruppi in contesti personali e sociali, anche in situazioni di emergenza.
- capacità di analisi delle relazioni interpersonali e dei contesti personali e sociali per rilevare esigenze di apprendimento orientate al miglioramento, alla qualificazione e all'innovazione per un intervento clinico efficace.
- competenze metodologico-educative-didattiche relative all'apprendimento scolastico, in età adulta e alla gestione e analisi degli interventi di formazione continua.
- competenze specifiche nella prevenzione del disagio psicologico.
- competenze nella promozione dello sviluppo cognitivo.
- competenze nella gestione delle emozioni.
- competenze nella valutazione psicologica di individui e gruppi.
- competenze nell'ambito della psicologia scolastica.

sbocchi occupazionali:

Il profilo 2 forma professionisti/e in grado di intervenire per promuovere la salute mentale e il benessere psicologico a livello individuale e di gruppo, con competenze specifiche per la formazione e l'apprendimento in contesti ampi. Questo curriculum prepara alla professione di psicologo/a che in istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, enti e agenzie, cooperative e associazioni, può preferenzialmente orientarsi in prospettive di carriera quali: specialista nella cura e supporto psicologico, referente per l'intervento psicologico in ambito educativo/scolastico, esperto/a in psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento, formatore/trice in ambito socio-educativo, consulente per l'orientamento scolastico e professionale, operatore/trice in centri di salute mentale/servizi psichiatrici, responsabile di servizi per le dipendenze/comunità terapeutiche, consulente per associazioni del terzo settore, esperto/a in promozione della salute e prevenzione del disagio psicologico, libero professionista.

Il presente profilo garantisce, inoltre, la possibilità di accedere ai seguenti più generali ambiti occupazionali tipici della figura dello psicologo/psicologa sopra non specificati:

Ambito del Lavoro e delle Organizzazioni:

- Psicologo/a del Lavoro e delle Organizzazioni
- Psicologo/a Formatore/formatrice aziendale

Ambito Socio-Educativo e di Comunità:

- Psicologo/a scolastico/a
- Psicologo/a dell'Età Evolutiva
- Psicologo/a di Comunità
- Psicologo/a forense/giuridico

Ambito Clinico e Sanitario:

- Psicologo/a clinico
- Psicologo/a psicoterapeuta (dopo ulteriore specializzazione)
- Neuropsicologo/a (dopo ulteriore specializzazione)
- Psicologo/a della salute

Ricerca:

- Psicologo/a ricercatore/ricercatrice in ambito psicologico presso enti di ricerca o aziende.

Altri Settori:

- Psicologo/a dello Sport
- Psicologo/a della Comunicazione e del Marketing
- Psicologo/a dell'Emergenza

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	18	27	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	15	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	21	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		9	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	40 - 59
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 158

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

I due curricula proposti (curriculum 1 e curriculum 2) risultano essere adeguatamente bilanciati nei CFU attribuiti alle differenti attività caratterizzanti proposte, eccezione fatta per l'ambito disciplinare relativo alle "Conoscenze e competenze avanzate nella psicologia applicata agli ambiti educativi e del ciclo di vita" che mostra un delta significativo, +8 CFU a favore del curriculum 2.

L'aggiunta di un insegnamento riguardante i temi della psicologia scolastica e dei disturbi dell'apprendimento risponde a un bisogno rilevante della società attuale, anche alla luce di quattro proposte di legge relative all'istituzione della figura professionale dello/a psicologo/a scolastico/a (AC 247, AC 520, AC 1108, AC 1653), che a ottobre 2024 (mese di scrittura del presente documento) risultano in corso di esame da parte della VII Commissione Cultura. Tali proposte riguardano il supporto al benessere cognitivo e affettivo di studenti/esse e personale scolastico, l'individuazione precoce delle situazioni di devianza (quali bullismo e cyberbullismo) e di disagio (quali disturbi alimentari, dipendenze, bisogni educativi speciali, percezione della identità di genere e disforia di genere), e il sostegno alla costruzione della personalità degli/le studenti/esse e allo sviluppo delle competenze emotive e sociali. Ciò è in linea anche con le "Linee di indirizzo per la promozione del benessere psicologico a scuola", stilate in relazione al Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP) per il supporto psicologico nelle Istituzioni scolastiche, del 2021. Tali linee guida definiscono il ruolo dello/a psicologo/a a scuola, individuando le seguenti aree di intervento: supporto organizzativo all'istituzione scolastica, supporto al personale scolastico, supporto agli/le studenti/esse e supporto alle famiglie. Inoltre, a ottobre 2024, risultano già almeno sette le regioni che hanno attivato il servizio di psicologia scolastica (Abruzzo, Puglia, Marche, Lombardia, Lazio, Piemonte, Campania). Conseguentemente si è reso necessario considerare un ampio range (6-15 CFU) per l'ambito "Conoscenze e competenze avanzate nella psicologia applicata agli ambiti educativi e del ciclo di vita".

RAD chiuso il 06/06/2025